

ANNO XLVII - N. 1
marzo 2000



1920 2000 80° di fondazione

«Sezione A.N.A. di Trento»

Doss Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini



Sezione A.N.A. - Trento - Vicolo Benassuti, 1 - Telefono 985246 - Fax 230235 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Trento - Aut. Trib. Trento n. 36 del 30.1.1953. Trimestrale. **Direttore:** Guido Vettorazzo. **Redaz.** Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Ernesto Tonelli, Ivano Tamanini, Ugo Paoli, A. Montibeller, Enrico de Aliprandini.

Taxe perçue - Tassa riscossa. Abonnement Poste Abbonamento Posta 38100 Trento - Gratis ai soci Stampa Litotipografia Aicione - Trento



foto Piero Cavagna

In copertina

L'Assemblea dei Delegati 12 marzo 2000 ha rieletto Presidente sezionale il dott. Carlo Margonari, qui affiancato dall'avv. Giustiniano de Pretis che ha presieduto l'assemblea ed è stato acclamato «Presidente onorario» nel ricordo del compianto Col. Italo Marchetti

I RISULTATI

Presidente

Margonari Carlo

Consiglieri Sezionali

Andreata Giorgio, Bernardelli Giovanni, Boldrini Daniele, Bressan Enrico, Busetti Michele, Cavalli Ruggero, de Aliprandini Enrico, De Maria Aurelio, Dematte' Giuseppe, Filippi Paolo, Gabrielli Giuseppe, Lucchini Bruno, Maccani Franco, Mattei Silvano, Pinamonti Maurizio, Poli Armando, Tomasi Giovanni Batt., Toss Dario, Valentini Luigi, Zorzi Marco.

Consiglieri di Zona

Albertini Franco, Bettega Mario, Broseghini Tullio, Covi Carlo, Cristoforetti Roberto, Dapor Aldo, Franzoi Corrado, Iob Albino, Lona Marco, Manzoni Bruno, Paoli Ugo, Tamanini Ivano, Toccoli Ottorino, Tomas Alessandro, Tomaselli Pino, Tosolini Remo, Visconti Emilio, Zanetti Giovanni, Zorzi Marino.

Revisori conti

Amadori Angelo, Beltrame Carlo, Casagrande Ivo, Cavazzani Nereo, Tonelli Ernesto

Giunta di scrutinio

Giovanazzi Sergio, Grieco Mario, Frizzera Rino.

Questo numero è stato stampato in 24.500 copie dalla Litotipografia Editrice ALCIONE e reca notizie fino al 15 marzo 2000

La presidenza informa

a cura di A. De Maria

- In occasione dell'anniversario della battaglia sostenuta dagli alpini trentini a Plevlja l'1 dicembre 1941 il Presidente Margonari accompagnato dal comitato di Presidenza e da una folta rappresentanza di alpini ha preso parte, nella chiesa di S. Lorenzo, alla S. Messa di suffragio accompagnata dalle note del Coro Sezionale.
- L'8 dicembre l'Associazione Arma Aeronautica ha celebrato la festa della Madonna di Loreto Patrona degli Aviatori, nel ricordo dei Caduti. Alla S. Messa nella chiesa di S. Lorenzo ha rappresentato la Sezione il gen. A. De Maria.
- Il giorno 11 dicembre il socio De Maria ha rappresentato la Sezione ai tradizionali auguri delle Festività organizzati dal Commissario del Governo.
- Il 15 gennaio 2000 a Treviso vi è stato l'annuale Incontro del Triveneto. Il nostro Presidente vi ha partecipato assieme al Cons. naz. Poli.
- Sempre sotto la stessa data il socio Aldo Agostini ha rappresentato la Sezione al Giuramento delle reclute del Btg. Edolo a Merano.
- Il V. Presidente Martini ha partecipato a Brescia al 57° Anniversario della Battaglia di Nikolajewka; presente anche il nostro Vessillo.
- Contemporaneamente il 29 gennaio 2000 a Bressanone si è svolta analogo cerimonia presso il C.do della Brigata Alpina Tridentina, comandata attualmente dal Gen. Montagna. La Sezione era rappresentata dal Direttore di «Doss Trent» Guido Vettorazzo accompagnato dal Cons. Dapor.
- In occasione del Giuramento degli alpini del 12° sc. '99 del Btg. Alp. «Julia» tenutosi a Bassano il 23 gennaio 2000 la Sezione era rappresentata dal V. Presidente De Carli e dal socio Agostini con il Vessillo sezionale.
- Il 5 febbraio 2000 il nostro Presidente, accompagnato dal Cons. Tamanini ha preso parte a Treviso ai lavori dell'81° Rancio riservato ai Presidenti Sezionali.
- Il Cons. Dapor ha rappresentato la Sezione alla cerimonia della Festa di corpo dell'11° Reggimento alpini svoltasi a Brunico.
- Ai CASTA del 2000 organizzati dal C.do Truppe Alpine e svoltisi a Dobbiaco, il Cons. De Maria ha rappresentato la Sezione alla cerimonia di apertura, mentre alla chiusura, tenutasi il 24 gennaio hanno partecipato il Cons. Naz. Paoli e Cons. Sez. Tamanini.
- Al Giuramento Solenne dei Volontari in ferma annuale della Brigata Alpina Julia svoltosi a Trieste, la Sezione era rappresentata dal Cons. Carretta con il Vessillo sezionale.
- Il Presidente Margonari ha inviato un telegramma di protesta al Ministro della Difesa per la decisione, amara e ingiustificata, di scioglimento della Fanfara «Tridentina». La decisione è stata presa dopo averla concordata con il comitato di Presidenza. Inoltre, sono state inviate al Presidente della Repubblica le firme raccolte dagli alpini della Sezione. Le iniziative sono state decise dal C.D.S. nella successiva seduta.

Auguri dal Cappellano

La Pasqua di quest'anno ha un risvolto tutto particolare: è la Pasqua del Grande Giubileo. E se già ogni anno Pasqua per noi significa risurrezione, vita, liberazione, solidarietà, orizzonte sconfinato della vita eterna, a maggior ragione ciò dev'essere patrimonio di fede riscoperto e valorizzato da ciascun credente in Cristo Risorto, durante quest'anno. Anno che costituisce un'occasione quanto mai propizia per rivedere il proprio essere e il proprio agire alla luce del mistero dell'opera della redenzione. Allora l'anno Giubilare resta come ideale e propone la Pasqua come esperienza di gratuità e sobrietà, come forza per vivere e comunicare la gioia e la speranza che proviene dalla Redenzione.

Cari amici alpini auguro e prego perché questa sia la Pasqua di questo nuovo millennio, per ciascuno di voi, per i vostri cari, per i vostri Gruppi. BUONA PASQUA! Il vostro Cappellano

don Augusto

Assemblea dei delegati

Domenica 12 marzo 2000

di Angelo Amadori



170 gagliardetti di Gruppi A.N.A. rappresentano 170 comunità della nostra vasta e frastagliata provincia alla nostra Assemblea annuale, quest'anno particolarmente importante, perché è elettiva, nell'80° anno di fondazione.

La giornata è iniziata con la celebrazione della S. Messa in San Francesco Saverio, da parte del nostro cappellano sezionale mons. Covi, che ha ricordato i nostri caduti e tutti gli alpini «andati avanti». Accompagnava il sacro rito il Coro sezionale, con indovinate «canzoni».

Quindi la sfilata dei delegati per le vie del centro cittadino. Una sonnolenta Trento è presente con pochi mattinieri spettatori allo straordinario spettacolo: precede la fanfara sezionale; seguono il coro, la Presidenza ed il Consiglio direttivo con il Vessillo sezionale e dietro la «fila» maestosa di tutti i gagliardetti presenti e dei delegati dei gruppi. Per via Belenzani si giunge in piazza Duomo ed è un «colpo d'occhio» vedere la lunga compassata sfilata, che si estende su tre lati della grande e bella piazza.

Alla «Portella» si rende omaggio con deposizione di corona al monumento civico ai caduti. La sfilata termina al palazzo della Regione, sede dell'Assemblea. Come sempre il vicepresidente Demattè è il regista competente ed autorevole di questa solenne dimostrazione di vitalità della nostra associazione.

L'apertura dei lavori è preceduta dai solenni saluti alla «Bandiera» ed al «Vessillo» con «Commemorazione dei defunti».

Forse questa «premessa», comunque doverosa, potrebbe influire meno sul ritardo dell'inizio dei lavori qualora ci si limitasse, dedicando «motivi musicali» più brevi: la «Canzone del Piave», il nostro «Trentatre» ed il «Silenzio fuori ordinanza», anche se solo accennati non perderebbero per nulla il loro significato.

Sono ormai le 11 quando viene proposta l'elezione del Presidente dell'Assemblea: con un battimani unanime viene eletto l'avv.

Giustiniano de Pretis Cagnodo, già Presidente sezionale per otto anni. Su proposta del Presidente uscente Margonari egli viene eletto anche alla prestigiosa carica di «Presidente sezionale onorario», che in passato era stata ricoperta dal compianto col. Italo Marchetti.

Vengono chiamati al tavolo della Presidenza il consigliere nazionale Armando Poli ed il vice sindaco di Trento Andreata. Funge da speaker il bravo Bruno Lucchini. In prima fila sono presenti l'alpino sen. Ivo Tarolli e gli on. Gubert e Schmid. L'esercito è rappresentato dal trentino gen. Natalino Vivaldi e dal col. comandante la Caserma Pizzolato.

Nella sua corposa relazione il Presidente Margonari ricorda gli impegni, spesso gravosi, che hanno visto presente la nostra Associazione tramite i suoi dirigenti a numerose ed importanti celebrazioni e manifestazioni civili e militari durante l'anno 1999, ricordando in particolare l'adunata svolta in occasione della inaugurazione della nuova sede sezionale di vicolo Benasuti, frutto del sacrificio e dell'opera intelligente della Presidenza in carica e della comprensione dell'amministrazione comunale di Trento, allora presieduta dal sindaco Dellai.

Nella relazione viene dedicato il dovuto spazio a tutte le «attività» nelle quali si esplica il nostro prezioso volontariato di alpini in congedo: la stampa del nostro giornale «Doss Trent», la cura, le uscite ed i suc-



cessi del Coro sezionale e delle quattro Fanfare: sezionale - Valle dei Laghi - Pieve di Bono e Lizzana, che con le loro musiche contribuiscono a rendere più sentiti e partecipati anche da tutta la popolazione le nostre adunate e celebrazioni; ricorda lo Sport e gli atleti e le discipline in cui i nostri associati eccellono e conquistano allori, dedicando infine il dovuto spazio ai NU.VOL.A ed al servizio civile, che rappresenta in Italia ed all'estero un'importante testimonianza dell'addestramento dei nostri volontari e della loro disponibilità verso chi - in patria ed all'estero (Albania e Francia) è stato colpito da sciagure e sventure.

Il Tesoriere mette in rilievo la sostanziale tenuta finanziaria della Sezione, che si è dimostrata in grado di sopportare la complessa amministrazione di una Sezione che rappresenta circa 25.000 iscritti, suddivisi in 19 zone e 269 gruppi.

Il Collegio dei revisori ha espresso il suo parere favorevole a tale impostazione. Il Tesoriere propone - e l'Assemblea accetta - di rinviare ad operazioni tutte perfezionate - il rendiconto sul costo complessivo e finale dei lavori relativi alla sede di via Benassuti, che perciò sarà oggetto di esame della prossima assemblea ordinaria.

Tra gli interventi sono da segnalare quello del sen. Ivo Tarolli, del Presidente de Pretis e quello del consigliere nazionale Poli che ha illustrato con passione la posizione dell'A.N.A. in merito all'abolizione del servizio di leva obbligatorio e della costituzione di un esercito «professionale», toccandone i vari punti, da quello educativo della formazione dei giovani, all'amor di



patria, all'obbedienza ed al sacrificio, alla territorialità del reclutamento, che vede la scomparsa della Regione a vocazione alpina ed infine a quello finanziario del costo di un esercito di professionisti «sganciati e lontani» da qualsiasi tradizione locale.

Nel contempo egli ha dato notizia della costituzione in Parlamento dell'«associazione interparlamentare amici degli alpini» invitando anche i nostri parlamentari ad operare in difesa delle nostre tradizioni.

Anche la Fanfara della Brigata Tridentina, «miccia» che aveva dato origine a prese di posizione alpina, è stata difesa dal Pre-

sidente Margonari nella sua relazione morale.

Margonari ha esposto le iniziative prese dalla Presidenza uscente in difesa della conservazione di questa fanfara, che ha portato «gloriosamente» il nome della nostra terra

I lavori autorevolmente diretti dal «Presidente onorario» de Pretis si sono conclusi con le ultime decisioni all'O.d.G. e l'elezione dei nuovi organi sociali.

Presso la Caserma Pizzolato è seguito un ottimo «rancio» preparato e servito professionalmente dai volontari dei ns. NU.VOL.A.

Il saluto del Presidente...

Cari Alpini, è con viva commozione, ma anche con grande piacere, che rivolgo a tutti voi il mio sentito ringraziamento per la grande dimostrazione di simpatia e di fiducia a me tributata con la quasi plebiscitaria riconferma alla carica di Presidente sezionale.

La dimostrazione di stima di cui mi avete onorato sarà per me un nuovo grande stimolo per fronteggiare i problemi che via via si prospetteranno nel prossimo biennio. Io ce la metterò tutta per essere all'altezza del compito che mi è stato affidato. E confido altresì che le speciali doti alpine, quali l'onestà, la rettitudine e l'umiltà mi assistano nel quotidiano operare.

Ciò che mi conforta in questo momento è l'apprezzamento e la stima che la popolazione trentina e le autorità locali nutrono nei nostri confronti e nel nostro modo di comportarci, che riconoscono come parte



viva della nostra storia e delle nostre usanze montanare.

Stiamo attualmente assistendo a grandi cambiamenti nella società, che andranno ad incidere anche sul nostro mondo. Dopo la dolorosa perdita delle gloriose Brigate Alpine Orobica e Cadore, di recente si è aggiunto lo scioglimento della fanfara della

Brigata Alpina Tridentina, a noi tanto cara.

Pur con la cocente pena nel cuore per questi fatti che ci toccano nel profondo, noi continueremo per la nostra strada, cercando con tutte le forze di salvare almeno quanto ci resta, ma tenendo sempre alto e forte il senso e il valore della nostra storia, che è intriso di sentimenti elevati quale l'amore per la Patria, per il Tricolore e per il rispettoso ricordo dei nostri gloriosi Caduti, come pure per la sincera fedeltà alle nobili tradizioni alpine, che si traducono, fondamentalmente, nell'opera di volontariato sociale, che è simbolo di fratellanza e di pace.

Questo ritengo sia, oggi, lo spirito che deve animare la nostra Associazione e su questo nobile solco, noi procederemo uniti e determinati, insieme con i nostri generosi NU.VOL.A., anche nel prossimo futuro.

Vi saluto tutti con un forte abbraccio.

Carlo Margonari

PROTEZIONE CIVILE

a cura di A. De Maria

Un tetto per dare certezze

Il «Centro» in Kosovo a Peja con i volontari trentini

Tornati alle loro valli da poche settimane, i nostri alpini hanno avuto appena il tempo di deporre lo zaino che un nuovo, pressante impegno li rimetteva in viaggio. E che viaggio. Questa volta, ed è la seconda, uscivano dai confini d'Italia per attraversare l'Adriatico, portando il segno della loro solidarietà - tradotta in lavoro - in Kosovo martoriato dalla guerra. Kukës 1 e 2, Valona e Kavaje, in Albania, sono già il passato. Fanno ormai parte della loro incredibile storia di alpini votati all'impegno civile.

Le cronache di quell'eccezionale intervento parlano ancora di lavoro, di prontezza d'impiego e grande professionalità. Durante quelle tragiche giornate di guerra hanno allestito tendopoli con centinaia di tende per dare rifugio ai profughi che calavano disperati e terrorizzati dal passo Molina in lunghe, interminabili colonne. Hanno preparato migliaia di pasti caldi ogni giorno - fino a 8000 - per riportare un po' di vitalità ai corpi sfiniti fermando il pianto struggente di tanti piccoli affamati.



Quei giorni raccontano di sguardi amorevoli di uomini forti ma anche delicati, capaci di riportare il sorriso sul volto di quei bambini ancora sotto l'incubo della furia sanguinaria, di braccia robuste che sostenevano il passo incerto del vecchio.

Ora, tutta quell'umanità affranta, sofferente, fuggiasca, distrutta negli affetti più cari è tornata nella propria terra senza più una casa dove poter ricominciare a vivere, dove poter guardare il futuro con fiducia. Ora, a Peja c'era ancora bisogno di loro, degli alpini.



Chi se non loro poteva compiere il miracolo tanto atteso e necessario, di ricostruire un tetto che potesse dare certezze alle vedove e alle madri senza più un marito e un figlio? Gli stessi alpini dell'Albania tornavano per completare questa meravigliosa opera di soccorso e di sostegno fisico e morale.

L'Italia ha questo patrimonio umano di generosità: peccato che chi dovrebbe preservarlo se ne stia disinteressando. Peggio: lo stia disperdendo e distruggendo. Sfogo inevitabile e spontaneo che facciamo oggi, 28 febbraio, da questa modesta abitazione ch'è stata la casa, il punto di riferimento, di raccolta e di riposo dei 70 alpini trentini che si sono succeduti in 5 turni di 15 giorni ciascuno, dal 24 novembre al 29 febbraio 2000, lavorando come di più e meglio non sarebbe stato possibile. Nessun giorno è stato perduto, anche quando nevicava e la temperatura scendeva fino a -27°.

Questi 57 giorni di impegno, di sudore, di duro e difficile lavoro hanno permesso però a 156 persone di poter tornare nella loro casa regalando agli alpini il sorriso e la riconoscenza kosovara.

Ancora qualche cifra per dare la misura di quanto è stato fatto: 22 tetti sono stati completamente ricostruiti per un totale di ben 2604 mq. Un vero primato conseguito attraverso 8000 ore lavorative.

La missione a Peja è nata ed è stata sostenuta finanziariamente dalla Provincia di Trento e realizzata dagli alpini del «Centro», che si conferma così associazione di volontariato di pieno e sicuro affidamento. Capace, con i suoi volontari e le sue

strutture logistiche di affrontare consapevolmente qualsiasi emergenza determinata da calamità naturali, ovunque esse si manifestino.

La collaborazione con il personale della PAT e dei VV.FF. permanenti è stata perfetta, aperta e proficua, permettendo di concludere nei tempi stabiliti il lavoro preventivo.

Gli alpini hanno anche donato al comune di Peja un loro furgone, indispensabile a soddisfare le prime e più urgenti necessità di trasporto.

Ancora. All'asilo pubblico di Peja, retto dalle Suore di Maria Teresa di Calcutta, quasi privo dello stretto necessario per un confortevole funzionamento della cucina sono state donate tutte le attrezzature: cucina a 4 fornelli, forno, pentolame e stoviglie. I 150 bambini potranno così consumare pasti caldi e gradevoli.

Oggi si ritorna a casa con la consapevolezza che la nostra opera, anche questa volta, è stata utile e indispensabile.

È stata capace di riportare la serenità, la gioia di vivere a chi aveva perso ogni speranza, a chi non vedeva più alcun futuro.

Aver riportato con la vita, il sorriso è il premio che ci appaga e ripaga dei sacrifici fatti.

Io credo e non guasta ripeterlo - che se gli alpini non ci fossero il buon Dio dovrebbe inventarli.

Aurelio De Maria



Consegna delle chiavi dell'autocarro donato al Sindaco di Peja

ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Ivano Tamanini

65° Campionato Nazionale A.N.A. Sci da Fondo - Tarvisio

Organizzato dal Gruppo Alpini di Tarvisio della Sezione A.N.A. di Udine, il 20 febbraio scorso si è svolto il 65° Campionato Nazionale A.N.A. di Fondo.

La manifestazione è iniziata nel tardo pomeriggio di sabato con la partecipazione della Fanfara della Brigata Julia e con la sfilata nel centro cittadino, terminando con gli onori alla Bandiera e gli onori ai caduti. Alla sera presso il centro culturale di Tarvisio la Fanfara e il Coro della Brigata Alpina della Julia hanno tenuto un applaudito concerto.

La domenica mattina tutti i partecipanti si sono trasferiti nell'incantevole località Lago Fusine, in prossimità del confine con la Slovenia, da dove hanno avuto inizio le gare.

La nostra Sezione, con il responsabile Sportivo Ivano Tamanini ed il consigliere Sezionale Giovanni Bernardelli, era presente con 17 Alpini sciatori, suddivisi nelle varie categorie.

I nostri sciatori si sono comportati ottimamente nelle varie cat. Master, conquistando i seguenti piazzamenti:

- 4° posto con Carlo Ferrari classe 1917 (cat. Master);
- 1° posto con Franco Gottardi (cat. Master B 3);



- 6° posto con Luigi Marchi (cat. Master B 2);
- 7° posto con Vittorio Longhi (cat. Master B 2);
- 1° posto con Sergio Endrizzi (cat. Master B 1);
- 2° posto con Matteo Sonna (cat. Master B 1);
- 1° posto con Camillo Rosani (cat. Master A 4);
- 3° posto con Marcello Gionta (cat. Master A 2);

Relazione sul periodico sezione «Doss Trent»

Entrati nell'80° anniversario di fondazione della Sezione A.N.A. di Trento possiamo con orgoglio constatare che il nostro periodico sezione «Doss Trent», che compie 47 anni, ha ancora progredito assumendo la nuova pregevole veste a colori che lo rende meglio accetto e seguito con più interesse da tutti gli iscritti e amici. Ciò grazie all'impegno dei vari collaboratori, sia della redazione, sia della squadra etichettatura e spedizione che permettono un sostanziale risparmio di spesa. Va altresì riconosciuta l'alta professionalità degli operatori della Litotipografia Editrice ALCIONE ed ELIOS di Trento.

Anche nel 1999 siamo usciti con regolarità trimestrale, per quattro numeri della tiratura di 24.000 e più copie ciascuno: il 1° di 20 pagine, il 2° e il 3° di 16 ed il 4° di 28. Uno sforzo notevole sotto il profilo pubblicitario, redazionale, organizzativo e finanziario.

Abbiamo speso in totale Lire 38.995.945

per la stampa più Lire 12.508.350 di spedizione e varie. Costo che sarebbe ben altro senza il notevole risparmio realizzato dal volontariato. Abbiamo rinunciato alla pubblicità per poter rientrare in una categoria più economica in quanto a spese postali.

Pertanto il costo del nostro periodico è per la gran parte sostenuto dal finanziamento sezione. È peraltro consolante la testimonianza e la stima dimostrate da molti iscritti con la nutrita lista di offerte pervenute espressamente a sostegno del nostro sforzo o per ricordare eventi e anniversari felici o tristi: in totale abbiamo registrato per offerte nell'anno la somma di Lire 10.006.000, cioè il 19,44% del costo.

Circa la composizione pare ancora opportuno insistere sulla necessità che le iniziative e manifestazioni segnalate dai Gruppi e dalle Zone siano accuratamente selezionate e dosate, evidenziando alla stampa soprattutto quelle di migliore e più completa validità ai fini ideali e di significato.

- 1° posto con Gianni Penasa (cat. Master A 1);
- 13° posto con Giuseppe Angeli (cat. I° Seniores).

Ed è purtroppo in questa categoria che manca la partecipazione dei giovani fondisti, pur annoverando nei nostri tesserati degli ottimi sciatori fondisti.

Auspichiamo che per i prossimi Campionati Nazionali anche i giovani sentano l'orgoglio Alpino di partecipare agli stessi.

Grazie agli ottimi piazzamenti ottenuti nelle categorie Master A e B la nostra Sezione ha ottenuto il 3° posto nella classifica per Sezioni su 25 partecipanti, e conquistando i seguenti trofei: Trofeo Senatore Fillitroz cat. Master A - Trofeo Carlo Crosa cat. Master A.

La premiazione con ricchi premi è avvenuta nella piazza di Tarvisio alla presenza delle massime autorità Civili e Militari ed il responsabile Nazionale dello sport Carlo Balestra.

Per tutti i nostri Alpini sciatori l'appuntamento è per il prossimo Campionato Nazionale di Sci da Fondo.

Ivano Tamanini
Responsabile Sportivo

È perciò importante curare i settori più qualificanti delle nostre attività: oltre agli impegni normalmente organizzativi, patriottici e commemorativi, vanno evidenziati quelli della SOLIDARIETÀ, della PROTEZIONE CIVILE, dello SPORT e della CULTURA, ma anche dell'ECOLOGIA a difesa e conservazione dell'ambiente.

Ciò anche al fine molto importante di interessare maggiormente i giovani, ai quali occorre dare fiducia e possibilità di esperienza, specialmente operando nel concreto e in tensione ideale.

Si raccomanda infine di curare relazioni dirette con la redazione, inviando foto belle e chiare e comunicando dati e notizie con chiarezza e concisione, per evitare eliminazioni e tagli penosi o faticoso lavoro di rielaborazione.

Guido Vettorazzo
Direttore responsabile

CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di C. Beltrame, A. Montibeller, B. Lucchini, E. de Aliprandini, U. Paoli, I. Tamanini, G. Vettorazzo

ZONA DESTRA ADIGE

CADINE

In poco meno di sette mesi, la tenacia e la buona volontà del Capogruppo Silvano Belli e dei suoi collaboratori hanno dato i loro frutti, nella realizzazione della sede del Gruppo alpini di Cadine, in edificio messo a disposizione dall'amministrazione comunale, risanato e ristrutturato grazie a 800 ore di lavoro di pochi volontari, in collaborazione e regia dell'ufficio restauri del Comune di Trento.



Domenica 19 dicembre 1999 la nuova sede del Gruppo alpini di Cadine è stata inaugurata.

Alla cerimonia, preceduta dalla S. Messa in ricordo degli alpini andati avanti, hanno partecipato molte autorità, molti alpini con il loro gagliardetti, la Corale S. Elena e la madrina del Gruppo Maestra Maria.

È doveroso sottolineare l'importanza che avrà questa sede per tutta la comunità, in quanto il Gruppo alpini di Cadine ha sempre svolto, e continuerà a farlo, un ruolo sociale molto apprezzato all'interno della comunità stessa.

ZONA SINISTRA ADIGE

TRENTO CENTRO

In assemblea elettiva gli alpini del Gruppo, sentita la relazione del Capogruppo e la situazione di cassa da parte del tesoriere Ubaldo Bertoldi, hanno all'unanimità voluto riconfermare il Capogruppo Decarli Paolo anche per il prossimo biennio. Presente il Vicepresidente della Sezione dr. Demattè, presiedeva l'assemblea il dr. de Pretis. Il Gruppo ha poi voluto consegnare



al socio anziano e segretario della Sezione, M° Montibeller Augusto una targa ricordo e riconoscimento per la sua costante presenza al servizio dei soci tutti.

Il circolo ANA in Via Benassutti, gestito dal Gruppo di Trento ha visto nel periodo di Carnevale un'affluenza serale insolita anche per l'interessamento del Comune che ha fornito un'ottima orchestra. Il Gruppo invece ha allestito in Piazza Duomo la cottura e distribuzione gratuita di quintali di gnocchi al ragù. Folla delle grandi occasioni a gustare gli gnocchi mentre sul palco suonava la Fanfara Sezionale con applauditi brani alpini. Dalle 14 alle 18 sono state servite oltre 3000 porzioni. Le offerte numerose raccolte andranno totalmente in beneficenza.



Nel giorno del giuramento a Belluno, Casimiro Raffi classe 1910 del Gruppo di Trento col nipote Lorenzo Andreotti classe 1969, 6° Rgt. Alpini Brigata Cadore.

FORNACE

Nella nuova e confortevole «baita» realizzata nella pineta di Pian del Giac si è svolta l'assemblea del Gruppo; ha presieduto l'assemblea il consigliere di zona Corrado Franzoi. Le votazioni hanno riconfermato Rodolfo Ognibeni alla guida delle penne nere di Fornace il cui Gruppo si avvia festeggiare i 50 anni della fondazione.

MARTIGNANO
Nuovo Capogruppo

Il Gruppo conta 115 iscritti e 60 amici degli alpini ed un nutrito gruppo di alpini ha preso parte all'assemblea che doveva provvedere al rinnovo delle cariche sociali. Una larga maggioranza dei presenti ha voluto riconfermare come Capogruppo Franco Cicognani.

VILLAZZANO

Elezione per il nuovo direttivo in gennaio per il Gruppo di Villazzano. All'uscente Capogruppo Sandro Sommadossi, per altro non candidatosi, è subentrato Giorgio Trentini, alpino classe 1946, figlio di alpino e della madrina del Gruppo.

Molte anche le novità in seno al consiglio, con gli eletti Alfonso Angeli (cassiere), Giorgio Bazzanella, Sergio Cagol, Franco Coser, Agostino Eccher, Massimo Furlani, Renzo Merler, Gino Pangrazzi, Umberto Pontalti (segretario), Luigi Romeo, Martino Roncador, Giannino Simoni, Alessandro Sommadossi, Carlo Trentini e Bruno Vettori.



CIVEZZANO

Marcello Casagrande, Capogruppo uscente delle Penne nere di Civezzano è stato riconfermato. Dal 1965 Marcello Casagrande è alla guida degli alpini della borgata, promotore della realizzazione della baita alpina. L'assemblea è stata presieduta dal dott. Demattè, vicepresidente sezione, con la presenza del consigliere di zona Corrado Franzoi.

Il Gruppo, sempre presente dove necessita aiuto e solidarietà, dal giuramento delle reclute a Merano, alla sfilata in Germania ad Untergriesbach su invito dei combattenti e reduci di quella cittadina, alla staffetta di Camminitalia, ha recentemente gettato le basi per il campo di bocce a fianco della sede sociale, ha contattato il Gen. Di Dato, direttore de L'Alpino per un ritrovo fra gli ex appartenenti al 22° Raggruppamento Alpini da posizione.

A mezzo della stampa locale verrà comunicata la data del raduno.

VILLAMONTAGNA

Assemblea non elettiva annuale con la partecipazione del Presidente dr. Margonari, ospite il colonnello dei Carabinieri Franzoso. La relazione del Capogruppo ha messo in risalto la costante validità e operosità delle penne nere locali; presentando la proposta per il 2000 di erigere una croce al rifugio Campel e sistemare la croce eretta nel lontano 1897 in località Pila

ZONA ROVERETO

Natale alpino

Anche quest'anno gli alpini della Zona, coordinati dal Cons.re Dapor, hanno voluto festeggiare con gli ospiti delle case di riposo per anziani la ricorrenza del Natale: a Rovereto, Lenzima, Vallarsa, Mori e Nomi hanno portato la loro amicizia, musica ed un segno augurale.

Un grazie va alle Casse Rurali di Rovereto, Vallarsa e Isera per il supporto finanziario offerto ed a chi con la musica ha allietato le serate: Fanfara di Lizzana, Trio Jolli, Luciano e la sua fisarmonica, Gianni e il suo Trio. Auguri e arrivederci per Natale 2000!

VOLANO
Per Nikolajevka

Domenica 23 feb. la zona ANA di Rovereto guidata dal Cons. Aldo Dapor si è ritrovata a Volano per celebrare il 57° anniversario di Nikolajevka, ricordando tutti i Caduti del 2° conflitto. Il Gruppo alpini di Volano, intitolato proprio a Nikolajevka, ha deposto dopo la S. Messa una corona di alloro sul monumento a tutti i caduti e di tutte le guerre, custode già da 10 anni di un pugno di terra di Nikolajevka.

Con il Sindaco sig.ra Luigina Tovazzi e molta popolazione, erano presenti quasi tutti i gagliardetti dei 19 gruppi della zona, con folte rappresentanze di alpini, i due Consiglieri sez. Tamanini e Tomasi e i due reduci di Russia Alfredo Giovanella, Med. arg. V. M., e Guido Vettorazzo.

ROVERETO

L'assemblea ordinaria del Gruppo alpini «F. Filzi» di Rovereto ha avuto luogo venerdì 21 gennaio in Sala Cristina g.c. dal Parroco S. Famiglia. La loro sede, infatti, da circa 20 anni in Via Canestrini 3 affittata dal Comune, non permette più da tempo alcuna attività causa mancata manutenzione in attesa di ristrutturazione. Gli alpini del Gruppo «Filzi» hanno comunque ottenuto dalla Fondaz. Città di Rovereto (ex ECA) in via Portici un rifugio provvisorio ove restare in attesa dell'auspicato ritorno nella Sede di Via Canestrini ristrutturata.

Nel 1999 il Gruppo «Filzi» ha compiuto i 70 anni dalla fondazione e sarebbe stata d'obbligo una festa di commemorazione.

Purtroppo si dovrà soprassedere o celebrare in tono minore quest'anno, lasciando la precedenza alla sistemazione della sede quanto mai necessaria.

Il Gruppo «Filzi» ha perduto in 10 giorni due dei soci più anziani, entrambi ex combattenti sul Fronte occidentale nel 1940 col Btg. Val Fassa, 11° Rgt. Alp.:

– **Silvio Calzà**, classe 1913, appassionato socio alpino e alpinista, dirigente e carismatico «capogita» della S. A. T.

– **Luigi Andreolli**, classe 1909, affabile compagno e animatore di ogni comitato di solidarietà sociale che operasse in Rione S. Caterina.

Alle esequie, con una folta presenza di popolazione e amici, numerosa la rappresentanza di molti Gruppi A.N.A. della Vallagarina con gagliardetti.

A parenti e famigliari si rinnovano le più sentite condoglianze.

Più di quaranta alpini dell'Edolo sono stati in visita a Rovereto. Accolti dai Cons.ri A. Dapor e Munari con i Capigruppo Pallaver e Barozzi hanno visitato con attenzione e interesse il Museo della guerra in Castello e poi la Campana dei Caduti a Miravalle.



VILLALAGARINA E NOGAREDO

Quindi a Villalagarina il locale Gruppo A.N.A. ha loro offerto un gustoso rancio cui ha anche partecipato il presidente Margonari.

Nel pomeriggio, ospiti del Gruppo di Nogaredo, hanno fatto visita alla nota Di-



stilleria Marzadro a Brancolino. Un altro bel ricordo di Rovereto e Vallagarina per la simpatia e ospitalità riscontrate.

MARCO

Enrico Bertè, socio e figura nota negli ambienti calcio locali, è stato eletto Capogruppo degli ottanta iscritti di Marco. Compito del nuovo direttivo è la sistemazione della nuova sede nella casa sociale del paese.

ISERA
Assemblea elettiva

Presenti il sindaco ed il consigliere di zona Munari, il Capogruppo uscente ha relazionato sulla attività del Gruppo presentando il bilancio consuntivo. La votazione ha riconfermato a Capogruppo Carmelo Ferrari. Il prossimo biennio prevede l'attivazione di due nuove iniziative: costituzione di un coro alpino formato dagli alpini di Isera, Lenzima e Patone e costituzione del settore sportivo per promuovere particolarmente l'attività sciistica.

PATONE
Ancora la stella

Come da diversi anni, sopra a Patone, nel periodo natalizio, ha brillato la grande stella cometa che gli alpini del Gruppo hanno montato con un'impalcatura lunga 30 metri e alta 12. Quest'anno per salutare degnamente il nuovo millennio gli alpini di Patone hanno aggiunto alla cometa la scritta «W 2000». Ora il Gruppo si dedicherà alla costruzione della propria nuova sede che entro il 2000 verrà ultimata ed inaugurata.

ZONA BASSA VALLAGARINA

BRENTONICO

L'alpino cav. Augusto Girardelli del Gruppo di Brentonico per la sua nota iniziativa di rimboscimento sull'Altissimo di Monte Baldo, era stato proposto dalla Sez. Trento per il premio nazionale di «Fedeltà alla montagna».

La Sede nazionale A.N.A. gli ha rilasciato attestato di benemerita stampato su pergamena con motivazione che doveva essergli consegnata durante l'Assemblea generale elettiva del 12 marzo 2000 in Palazzo della Regione. Meglio che niente. Peraltro il Cav. Girardelli non si è presentato, inviando al Pres. Margonari un cortese telegramma di scuse. Con ciò dimostrando rammarico e delusione per un mancato pieno riconoscimento cui teneva moltissimo.

Il Girardelli, fratello del Med. di Bronzo al V.M. Elio Girardelli, artigliere alpino caduto a Nikolajewka nel 1943, ha dimostrato grandissimo impegno di lavoro, di

sacrificio e di passione, durato una ventina d'anni, curando il rimboscimento con circa 400.000 piantine di una vasta zona del tutto impervia sulle pendici meridionali dell'altissimo di Monte Baldo, a 1.800 metri di altitudine, in funzione di bonifica in zona franosa e azione antivalanga. Per favorire l'attecchimento oltremodo difficile riuscì anche a costruire un grande serbatoio di cemento interrato per raccogliere in posizione adatta le acque meteoriche, dotando in tal modo la zona di una riserva d'acqua, preziosa sia per le piantine e sia in funzione di primo intervento antincendio, quando occorresse.

ZONA ALTO GARDA E LEDRO

ARCO
Ricordato Italo Marchetti

Il 25 febbraio scorso, ad un anno dalla scomparsa, il Gruppo di Arco ha voluto ricordare con una Santa Messa il Colonnello Italo Marchetti, presidente della Sezione per otto anni e poi «onorario». Alla cerimonia ha presenziato il Presidente dr. Margonari con il vessillo e con molte varie rappresentanze ed autorità, consiglieri di zona e sezionali, moltissimi gruppi alpini con gagliardetto. Il celebrante ha ricordato la figura del Colonnello Marchetti, alpino e socio emerito della SAT.

Dopo la Santa Messa i presenti si sono recati presso la sede della SAT, donata dal Colonnello ed ubicata nel Palazzo Marchetti.

RIVA DEL GARDA

Anche il Gruppo di Riva ha svolto regolarmente la sua assemblea ordinaria alla presenza di varie autorità civili e militari, fra cui l'assessore comunale Marino Luigi e il Col. Walter Segatta Com.te del 188



RAR «Edolo». Rappresentavano la Sezione il Cons. Bressan con il Cons. di Zona Depentori.



Tendone offerto dal Gruppo NU.VOL.A «Zona Alto Garda e Ledro» ai giovani della Tanzania, collocato nella zona di Iringa con l'aiuto dei volontari del Gruppo di appoggio Missionario Alto Garda e Ledro.

TENNO

A Braunau (Alta Austria) si sono incontrati dopo ben 58 anni l'alpino Giovanni Degasper, di Roveré della Luna e l'alpino Enrico Tambosi di Vignole di Arco in quel periodo in forza alla divisione Pusteria, 11° Rgt. Alpini, Brg. Trento, durante la battaglia di Plevlja in Montenegro. Entrambi della classe 1920: ottanta anni portati ancora gagliardamente.



DRENA

Presenti i consiglieri sezionali Enrico Bressan e di zona Giuseppe Depentori, si sono svolte le elezioni del Gruppo. L'esito ha visto Giuliano Chiarani Capogruppo, confermato ancora alla guida delle 32 Penne Nere di Drena. Presente all'assemblea anche il Sindaco Tarcisio Nichelatti.

Foto ricordo del Pellegrinaggio in Adamello 17 luglio 1999: un gruppo di alpini della Sezione, con il Cons. sez. E. Bressan e il Cons. di Zona G. Depentori, presso il cimitero dei Caduti al Mandrone.



ZONA VALLE DEI LAGHI

COVELO

A fine ottobre gli alpini del Gruppo hanno organizzato una simpatica castagnata per soci, familiari ed amici. Presente il Presidente sezionale dr. Margonari e signora nonché il Presidente della Cassa Rurale «Valle dei Laghi».

Attilio Tasin, tra i fondatori del Gruppo 36 anni fa, «è andato avanti». Sempre nel C. Direttivo fino al 1997, ha visto ora in sua vece il figlio Ermanno, mentre una vita di generoso impegno si consumava a poco a poco.

Il Gruppo di Covelo lo ricorda con viva gratitudine.



MONTE CASALE

Abbiamo potuto vedere il Notiziario del Gruppo «Monte Casale»: lodevole tramite di comunicazione fra tutti i soci e amici, ottima veste tipografica, con punti di ricordo esemplari per interesse e significato. Un sincero complimento al Capogruppo Ottorino Toccoli e collaboratori.

ZONA GIUDICARIE ESTERIORI

BLEGGIO

Il Gruppo in assemblea elettiva ha riconfermato Capogruppo Amadio Brunelli, infaticabile trainer di iniziative e di impegno alpino. Nel direttivo neo eletto sono entrati a far parte diversi giovani, freschi di leva, accanto al nuovo segretario Franco Bleggi ed al nuovo cassiere Fabrizio Parisi. Alla cena sociale a Ponte Arche erano presenti il consigliere naz. Armando Poli con il consigliere sez. Franco Albertini.

ZONA GIUDICARIE E RENDENA

SPIAZZO

Le penne nere di Spiazzo, che formano il Gruppo più numeroso del Trentino, contando ben 382 soci e 39 amici, si sono riunite in assemblea per la nomina del Capogruppo e del nuovo direttivo. Renzo Bonafini, rieletto alla guida, ha relazionato sugli impegni che attendono nel 2000 gli alpini della Val Rendena per il 37° pellegrinaggio in Adamello, il 40° anniversario del Gruppo,

i festeggiamenti per l'80° di fondazione della sezione di Trento, festeggiamenti appunto che si celebreranno a Spiazzo con la presenza di numerose sezioni di tutt'Italia ed il labaro nazionale.

PIEVE DI BONO

Domenica 21 novembre, a Creto (Pieve di Bono), nella Val del Chiese, la Fanfara A.N.A. Pieve di Bono ha celebrato i suoi 40 anni di attività, in una festosa giornata che ha esaltato la vitalità di un sodalizio musicale di alta valenza sociale ed associativa. Erano presenti, con dirigenti e suonatori della Fanfara, il sindaco di Pieve di Bono prof. Marcello Salvini con l'assessore alla cultura Maria Angela Romanelli, l'assessore provinciale dott. Remo Andreolli, il presidente della Sezione A.N.A. di Trento Carlo Margonari assieme al cons. Tomasi con vessillo della Sezione.



Le cerimonie ufficiali hanno visto i partecipanti in Municipio, nella chiesa pievana e dinanzi al Monumento ai Caduti. Nei vari interventi è stata sottolineata l'importanza associativa e sociale di un sodalizio musicale così determinante per la vita dei Gruppi degli alpini e per le comunità in cui si esprime in solerte continuità.

Con l'occasione riconoscimenti per la loro attività bandistica ed associativa sono stati assegnati al maestro Gianni Salvadori, a Remigio Tarcisio Ceschinelli (ininterrottamente presente nella Fanfara dalla fondazione ad oggi), a Guido Maestri Borèl, a Ermanno Dras, a Danilo Tarolli, a Giancarlo Santorum ed a Paolo Nicolini. Per la riuscita dell'intera manifestazione - e soprattutto per l'intensa attività associativa - è stato riconosciuto il giusto merito del presidente Maurizio Ceschinelli e del maestro istruttore Gianni Salvadori.

Agrone, la frazione più settentrionale di Pieve di Bono, è stata vivacizzata dall'assemblea elettiva.

L'assemblea ha visto la nomina di Carlo Mazzucchi alla guida degli alpini di Pieve. La sfilata con fanfara A.N.A. in testa, la deposizione di una corona al monumento dei caduti, le relazioni sull'attività del Gruppo, il pranzo al ristorante hanno chiuso la sentita manifestazione.

ZUCLO - BOLBENO Trofeo caduti

Duecento alpini in armi ed in congedo hanno dato vita sulla pista sci delle coste di Bolbena al primo Trofeo Caduti di Bolbena e Zuclò. È stata una festa di cameratismo ed amicizia riuscita grazie alla collaborazione di uno stuolo di volontari oltre ai soci del Gruppo. Il rancio alpino e la ricca premiazione hanno coronato la riuscita iniziativa.

CIMEGO

Lutto per una famiglia, per gli alpini e per la comunità di Cimego. All'età di 76 anni è morto Antonio Antonini di Cimego, vecchio alpino, invalido di guerra, per le gravi infermità contratte sul fronte italo-francese e durante la prigionia in lager tedesco. Ai funerali, molto partecipati, le penne nere e gli alpini della Sezione A.N.A. con il vessillo sezionale, hanno reso onore.



STORO

È andato avanti l'alpino Olimpio Ferretti a soli 35 anni: buono e disponibile, in ogni cosa che faceva. Bene han fatto gli alpini di Storo ad accompagnarlo a spalle, scambiandosi con i coscritti e gli amici della SAT, in una staffetta, l'ultima di Olimpio verso questo suo ultimo, prematuro, traguardo.



LODRONE

In data 28 gennaio 2000 l'assemblea degli alpini di Lodrone ha votato il nuovo direttivo, ancora una volta a pieni voti riconfermando il Capogruppo Bruno Manzoni, segretario Marino Cosi, cassiere Marino Giacometti.

Sono state illustrate le attività del 1999, in particolare la nascita della baita alpina in loc. Macaone m. 1.400, stupenda struttura che servirà come ritrovo alpino. Per il 2000 il Gruppo spera di riuscire a completare l'opera.

ZONA PIANA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

MEZZOCORONA

È andato avanti l'alpino Remo Giuliani, classe 1922, reduce di Russia. Con la Julia aveva combattuto sul Don nella fase prece-

dente il tragico ripiegamento, restando ferito a Selenyi Jar. Ammalato dal 1989 non seguiva quasi più la vita del Gruppo. Ai funerali tanti amici, parenti e conoscenti, in special modo reduci come lui.

Il Gruppo A.N.A. di Mezzocorona si è trovato sabato 22 gennaio in assemblea elettiva.

Oltre ad un gruppo assai numeroso di soci e amici alpini, ha partecipato il Sindaco di Mezzocorona Marco Trapin e il consigliere di zona Albino Job con consigliere sez. Bruno Lucchini.



Dopo la relazione del Capogruppo uscente Luciano Stocchetti esaminati tutti i punti all'ordine del giorno la votazione ha eletto col direttivo di 11 componenti Capogruppo Luciano Stocchetti, segretario Luigi Sartori, cassiere Rolando Baron.

MEZZOLOMBARDO

Severino Moreni è stato rieletto Capogruppo degli alpini di Mezzolombardo. Nel suo intervento all'assemblea ha relazionato sull'attività 1999 e la soddisfazione di aver ospitato un giuramento solenne con la presenza del ministro della difesa e del comandante delle truppe alpine. Un dispiacere peraltro: non avere raggiunto la meta di essere il Gruppo più numeroso della sezione. Conta infatti ben 372 soci.

ROVERÉ DELLA LUNA

Il Gruppo ha festeggiato nello scorso 1999 i 70 anni dalla fondazione con la presenza del presidente sezionale dr. Margonari, i vessilli sezionali di Trento e Bolzano, i consiglieri ed oltre 35 gagliardetti dei numerosi gruppi partecipanti. Il sindaco Mario Tomasini non ha voluto mancare alla commemorazione svoltasi con sfilata per le vie del paese, la deposizione di una corona al monumento ai Caduti, la santa messa al campo. La Fanfara sezionale ha tenuto un applaudito concerto.

ZONA MEDIA VAL DI NON

La pulizia del lago

Periodicamente il NU.VOL.A. Val di Non (Nuclei Volontari Alpini), si incarica alla pulizia del lago di Santa Giustina ricettacolo di ogni sorta di immondizie.

Abbondano i recipienti di plastica, gli scarti di polistirolo e i barattoli di ogni tipo e misura.

Trenta alpini in congedo che si sono resi disponibili per l'ultima pulizia del lago dicono che vi è da rimanere esterrefatti nel vedere la quantità di rifiuti che si raccolgono nel lago.

Una considerazione che va sottolineata è quella secondo la quale, nei dieci anni in cui i NU.VOL.A. si prestano per la pulizia del lago, la quantità di rifiuti non è mai diminuita. Il che vuol dire che la gente malgrado le raccomandazioni a non disperdere i rifiuti nel lago, continua allegramente come se nulla fosse provocando problemi di inquinamento che solo marginalmente e in piccola parte possono essere fronteggiati.

Gli organizzatori di questa annuale pulizia lamentano di non avere attorno a loro, quel consenso e quell'incoraggiamento da parte dei sindaci che la loro opera meriterebbe. Solo il comprensorio, dicono, ha assicurato appoggio logistico ed un contributo, mentre la Edison, ha messo a disposizione dei volontari un paio di barche.

Luigi Parrinello

ZONA ALTA VAL DI NON

RUFFRÈ

Con una bravata stupida e vandalica, nella notte di Capodanno, ignoti hanno squarciato a coltellate la tenda da campo del Gruppo alpini di Ruffrè, allestita in occasione della fiaccolata di San Silvestro nei pressi della stazione di partenza della seggiovia Monte Nock. Si tratta di una tenda sempre al servizio di tutta la comunità quale supporto logistico e gli alpini del luogo si chiedono chi può aver un astio così profondo verso le penne nere.

ROMENO

Una bella famiglia alpina

Enrico Graiff, classe 1901 Btg. Trento, forse il 1° e più vecchio alpino trentino dopo la guerra 1915/18, è affiancato dal figlio Marco, classe 1936 Btg. Trento e dai nipoti Stefano, classe 1969 e Massimo classe



1970, entrambi già in servizio a Bolzano presso il reparto comando del 4° Corpo d'Armata Alpino.

DON

Dopo 16 anni alla guida del Gruppo alpini di Don il Capogruppo Tullio Pellegrini ha per sua volontà lasciato la carica a Bruno Pellegrini. Presenti all'assemblea quasi tutti i 36 soci che compongono il Gruppo.

ZONA SOLE, PEJO e RABBI

MEZZANA

Noi, figli dell'alpino Angelo Ravelli, vogliamo ringraziare sentitamente l'A.N.A. di Trento, Mezzana, Cles, Andalo, della Valle di Sole e tutti gruppi del Trentino per l'aiuto e la solidarietà dimostrate.

Un caro ringraziamento anche da parte dei nostri familiari. A tale proposito assicuriamo che seguiremo l'insegnamento del nostro caro papà per il raggiungimento della maturità necessaria, continuando a fare quello che ha fatto il nostro papà per gli alpini.

In ricordo del nostro papà non dimenticheremo mai l'amore e l'aiuto dati da voi.

Cordiali saluti a tutti i gruppi A.N.A. trentini.

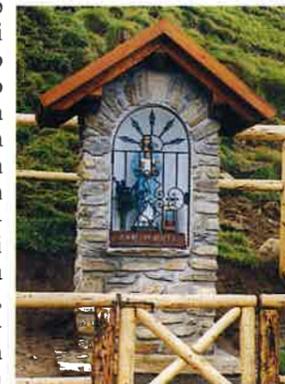
Bruno e Cristian Ravelli

CELENTINO 30° di fondazione

Il Gruppo alpini ha celebrato con gioia e partecipazione il suo 30° anniversario di fondazione, presenti molte autorità e tanta popolazione. Dopo la S. Messa in situazione alquanto piovosa ha fatto capolino anche un tiepido solo che ha allietato anche la nomina della nuova Madrina, signora Palolina Zanetti in Daprà.

TERMENAGO

Il Gruppo alpini di Termenago ha voluto donare alla propria chiesa un leggio ed un altare prezioso di una scultura in legno, opere inaugurate alla presenza



delle autorità locali, degli alpini e di tutta la popolazione. Altre opere sono sorte a malga Pozze (m. 2.260) nel periodo estivo per merito degli alpini ed alcune persone volonterose: l'area attrezzata con il piccolo rifugio e il nuovo capitello dedicato alla Madonna delle Grazie.

All'inaugurazione don Giovanni ha celebrato la S. Messa durante la quale ha benedetto la statua della madonna ringraziando quanti hanno partecipato alla realizzazione delle opere.

MALÉ

Dopo 15 anni il Capogruppo Renzo Andreis è stato sostituito da Silvio Zanon.



Una premiazione

ZONA DESTRA AVISIO

CEOLA

Giorgio Brugnara è stato riconfermato Capogruppo degli alpini di Ceola. L'assemblea ha inoltre rieletto all'unanimità il segretario Walter Riss ed il cassiere Roberto Brugnara, che affiancheranno il Capogruppo con i consiglieri Tito Brugnara e Alberto Brugnara nel biennio 2000/2001.

Nel mese di maggio è in programma il 25° di fondazione del Gruppo con una degna festa supportata anche dal valido aiuto canoro del Coro di Ceola.

VERLA

Il Gruppo alpini porge a Telch Giovanni, alpino classe 1909, i più sentiti auguri per i suoi 91 anni.

ZONA FIEMME E FASSA

CAVALESE

Il Gruppo alpini «Leone Bosin» di Cavalese, in assemblea ha riconfermato Capogruppo Pasquale Vaia con voto unanime è stata così riconosciuta a Vaia la poderosa attività che con i suoi alpini è riuscito ad attuare anche collaborando con la Magnifica Comunità e l'Amministrazione comunale.

Trofeo Caduti

Il giorno 12 febbraio scorso in una splendida giornata si è svolta la 4ª edizione del Trofeo «Caduti di Cavalese» organizzata dal Gruppo A.N.A. «Leone Bosin» di Cavalese. Sulla pista Olimpia dell'Alpe Cermis, perfettamente innervata, la competizione ha visto la partecipazione record di 200 concorrenti, suddivisi in varie categorie.

Vincitore assoluto si è classificato il socio Kalsner Markus del Gruppo A.N.A. di Aldino (BZ).

Il Trofeo, messo in palio dalla ditta Misconel di Cavalese, è stato assegnato definitivamente, per averlo vinto per tre volte, al Gruppo A.N.A. di Predazzo.

Quindi la ricca premiazione, dotata di numerosi ed interessanti premi, grazie alla generosità di svariati sponsor.

Un ringraziamento particolare alla Società Funivie Alpe Cermis, anche per l'assistenza nella compilazione dell'ordine di partenza e delle classifiche.

P. Vaia

S. Nicolò scortato da componenti del direttivo e da alcuni soci del Gruppo ha fatto visita e distribuito caramelle e dolci ai piccoli asilotti e ai ragazzi ANFFAS di Cavalese, grazie anche ai contributi della Cassa Rurale, della Magnifica Comunità di Fiemme e del Comune di Cavalese.



Gli ospiti hanno ricambiato con cori alpini, che hanno commosso lo stesso S. Nicolò ed i soci dell'A.N.A.

SORAGA

Il Gruppo ha svolto l'assemblea elettiva scegliendo al posto del dimissionario Fortunato Decrestina il socio Candido Pellegrin con unanimità di consensi. Ai lavori assembleari ha partecipato il sindaco Luigi Brunel che si è complimentato con gli alpini per la loro costante disponibilità e solidarietà.

VIGO DI FASSA

La tradizionale «Cena degli Alpini» del Gruppo A.N.A. di Vigo di Fassa, al Passo di Costalunga, è stata l'occasione per premiare con una targa l'alpino Giorgio Pedrotti: per i suoi sedici anni di Capogruppo, durante i quali si è distinto per impegno e volontà, facendosi grande promotore di tante iniziative.



PANCHIÀ

Giorgio Gacomuzzi per la notevole stima di cui gode presso tutti i soci del Gruppo, per la sua dedizione e costante disponibilità ha bene meritato la riconferma a Capogruppo, avvenuta durante l'assemblea svoltasi con la presenza del consigliere di zona Marino Zorzi. Giorgio Gacomuzzi ricopre inoltre la carica di Capogruppo NU.VO.LA. della zona.

MOLINA DI FEMME

In occasione del 50° di fondazione del Gruppo A.N.A. di Sirmione, una rappresentanza di alpini fiemmesesi era presente in ottobre scorso alle cerimonie.

Tanto in riconoscimento per il disinteressato e generoso aiuto prestato nel ripristino della sede del Gruppo di Molina di Fiemme dal Capogruppo A.N.A. di Sirmione Giulio Sterza, assieme al figlio e ad un altro alpino.



ZONA ALTA VALSUGANA

VIARAGO

Nel corso dello scorso autunno, alpini e simpatizzanti del Gruppo di Viarago, guidati dal Capogruppo Zampedri Graziano, hanno restituito la visita alla sezione A.N.A. di Tirano - Valtellina, gemellata col Gruppo nostrano dal '98: una vecchia pergamena risalente al 1520 testimonia che gran parte degli abitanti del paese di Viarago deriva da un flusso migratorio proveniente da quelle parti, ove sono presenti nuclei fa-

miliari che portano gli stessi cognomi.

Una simpatica cerimonia alla presenza del Presidente della locale sezione dott. Trimarchi e di autorità locali ha rinsaldato rapporti di reciproca amicizia nel nome dei comuni avi, con l'impegno comune a rendere tale appuntamento con cadenza annuale, alternativamente a Viarago e a Tirano.

Nella foto: il piatto di rame donato ai Valtellinesi con la riproduzione della Chiesa di Viarago.



Atleti alpini

Le penne nere di Viarago si stanno imponendo a ripetizione nelle gare di sci/discisa con vari trofei. Specialmente con Danilo Libardi, Livio Zoro, Franco Vettorazzi, Antonio Braces, Ennio e Graziano Zampedri, Dino Carlin, Giuseppe Ferrari e Michele Magnago. Sono atleti sempre presenti nelle competizioni per cui i punteggi salgono e pure le coppe. Ci auguriamo di vederli anche in campo nazionale.

CALCERANICA

Cambio della guardia al vertice del Gruppo che in assemblea alla quale erano presenti il presidente sezionale Carlo Margonari ed il consigliere di zona Ugo Paoli, ha eletto Capogruppo il giovane Enzo Martinelli. Il Capogruppo uscente Domenico Schmid che per tanti anni ha guidato le penne nere di Calceranica ha ricevuto gli elogi per la sua dedizione e il suo intenso impegno sempre dimostrati, mentre parole di incoraggiamento ed elogio sono state indirizzate al nuovo Capogruppo ed alla nuova direzione.

CASTAGNÉ

Il Gruppo ha festeggiato il «quasi compaesano» colonnello Walter Segatta che ha dato il cambio nel comando del 18° reggimento Edolo al colonnello Roberto Peratoner.



CASTAGNÉ E COSTASAVINA

I due Gruppi hanno partecipato con una forte formazione giovanile alla sesta edizione della regata Dragon Boat sul lago di Caldonazzo nell'agosto scorso. Forze trainanti dell'imbarcazione «Penne Sprint» furono Dino Fontanari, capitano, e i capigruppo Bernardi e Maoro.



Anche sull'acqua gli alpini si fanno onore.

COSTASAVINA

Il presidente sezionale dr. Margonari ha presieduto l'assemblea elettiva del Gruppo, presenti oltre sessanta soci con il consigliere sezionale Maurizio Pinamonti e il consigliere di zona Ugo Paoli.

A dirigere il Gruppo è stato chiamato Dino Fontanari che sostituisce Roberto Maoro

FIEROZZO

Piena conferma per il direttivo del Gruppo alla cui guida vediamo Aldo Prighel. Durante l'assemblea è stato deciso di ripristinare la vecchia cappella in val Cava a quota 2000 dove esisteva un altare dei Kaiserjäger, fronte mocheno della guerra 1915/18.

SANT'ORSOLA

Nella nuova sede concessa agli alpini del Comune in comodato per nove anni, si è svolta l'assemblea elettiva del Gruppo. Piena riconfermata al direttivo uscente e rielezione a Capogruppo del consigliere di zona Ugo Paoli, che nel suo intervento ha ribadito la necessità di frequentare assiduamente la sede coinvolgendo anche i giovani leve.

SERSO

Mentre nel prossimo anno il Gruppo festeggerà i dieci anni dalla fondazione, quest'anno sono stati premiati i soci che hanno lavorato nelle varie iniziative locali e sezionali. Una sveglia di argento è stata quindi donata a Francesco Lenzi che ha lavorato in Sardegna a Putzu Idu, in Albania durante la guerra del Kossovo, in Versilia per l'alluvione. L'onorificenza è andata inoltre a Emilio Eccel, Armando Nadalini, Roberto Casagrande per la loro partecipazione alla missione «sorriso» a Rossosch in Russia.

PERGINE
Da Pergine contribuito per le zone terremotate di Valtopina

Si ritiene doveroso segnalare che il Gruppo A.N.A. di Pergine ha versato nelle mani del presidente Margonari la somma di Lire 1.000.000 (un milione).

Contemporaneamente anche il signor Tiziano Borsato per il Gruppo cine-culturale di Pergine ha versato la somma di Lire 1.500.000 (un milione cinquecentomila).

La presidenza ringrazia.

ZONA BASSA VALSUGANA
E TESINO

SPERA

Nel 3° anniversario della morte di padre Alfonso Ropelato, la nipote Alfonsina lo ricorda con questa foto;

fu cappellano militare sul fronte ovest con il Genio Alpini e quindi presso il convento di Condino dove rimase per ben 45 anni.

NOVALEDO
L'«uva alpina»

Un tempo la gente raccoglieva i chicchi d'uva che cadevano per terra durante la vendemmia e «spigolava» anche i grappoli dimenticati, mentre oggi si riscontrano interi vigneti con l'uva matura abbandonata... forse per rispetto alla produzione D.O.C.

Ai primi di ottobre di quest'anno, ad esempio, gli alpini di Novaledo hanno notato casualmente, alla periferia di Salorno, alcuni vigneti con tanta uva Chardonnay in esubero abbandonata al proprio destino. Saggiamente hanno pensato, ovviamente con il beneplacito del proprietario, di raccogliere questo «ben di Dio», metterlo in capienti botti e di produrre il vino per le esigenze del proprio Gruppo e anche per avere sempre a disposizione un buon bicchiere da offrire gratuitamente a tutti coloro che volessero raggiungere la loro sede.

Un gesto che ha gratificato i bravi alpini e che ha alimentato all'interno un giusto orgoglio.

SAMONE

Tullio Tiso è il nuovo Capogruppo di Samone. L'uscente Dalledonne ha ottenuto il cambio nel corso dell'assemblea con

la piena armonia dei soci. L'attività del Gruppo è iniziata già nel gennaio scorso con la festa dell'anziano gestita dagli alpini e sponsorizzata dal comune.

RONCHI VALSUGANA

Gli alpini di Ronchi inviano a Dos Trent un lungo articolo che descrive la bella iniziativa del Natale Alpino con i doni ai bimbi del paese. Pubblichiamo la foto che evi-



denzia la gran ressa dei piccoli attorno a Babbo Natale.

ZONA ALTIPIANI FOLGARIA,
LAVARONE, VIGOLANA e LUSERNAVIGOLO VATTARO, BOSENTINO
e VATTARO

Gli alpini di Vigolo Vattaro, Bosentino e Vattaro intendono dare il loro contributo alla lega per la lotta contro i tumori - sezione trentina - organizzando, nel corso dei prossimi mesi, la manifestazione «Il percorso della speranza cento metri per la vita».

Data e programmi della manifestazione saranno resi noti mediante appositi avvisi ai gruppi e popolazione.

Gli alpini di Vattaro, dopo lungo lavoro e con il contributo dell'Amministrazione comunale, hanno radicalmente ricostruito l'ex edificio della seggiovia Doss del Bue per destinarlo a propria sede.

Ora mancano solo i lavori di sistemazione dell'area esterna, poi tutto è pronto per ospitare alpini e simpatizzanti per eventuali incontri con altre associazioni e assemblee del Gruppo.

CARBONARE

Anche gli alpini di Carbonare, dopo anni di attesa, stanno lavorando ad un vecchio edificio per destinarlo a propria sede.

I lavori proseguono con ordine e precisione ma serve anche nuova manodopera da affiancare agli attuali volontari per ultimare in tempi brevi i lavori.

LAVARONE

Sarà inaugurata nel mese di luglio la nuova sede del Gruppo alpini che è stata ricavata da un vecchio stabile in centro paese.

gioranza è stato riconfermato il vecchio direttivo con il Capogruppo Luigi Caser che ricopre anche la carica di viceCapogruppo dei NU.VOLA della zona. Buon lavoro.

* * *

ZONA PRIMIERO

CAORIA

Anche il Gruppo alpini di Caoria ha tenuto la sua assemblea elettiva. A larga mag-

Il 13 dicembre 1999 è «andato avanti» l'alpino Antonio Tadina, classe 1896, ex combattente sul Monte Cauriol, Cardinal e Ortigara. Il Gruppo A.N.A. di Caoria, che lo considerava una specie di «socio onorario» si trova un po' orfano dopo che l'ultimo combattente del Monte Cauriol se n'è andato.



L'alpino ultra centenario Antonio Tadina con Luca Giroto (a sinistra) e Luigi Caser Capogruppo di Caoria

Buona Pasqua a tutti i lettori!!!

APPUNTAMENTI

DATA	GRUPPO	MOTIVO
02/04/00	CUNEO	40° di Fondazione e inaugurazione Sede
30/04/00	ZAMBANA	40° di Fondazione
30/04/00	CASTAGNÉ	35° di Fondazione
14/05/00	SEZIONE DI TRENTO	Adunata Nazionale a Brescia
28/05/00	TERLAGO	Rad. Gr. Vicenza 2° Rgt. Artiglieria
04/06/00	CEOLA DI GIOVO	25° di Fondazione
04/06/00	CLES	70° di Fondazione e 17° Raduno di Zona
04/06/00	TENNA	Inaugurazione Chiesetta Alpina ad Albarè
11/06/00	COMMEZZADURA	40° di Fondazione e Raduno di Zona
11/06/00	COVELO	Festa Alpina
11/06/00	SERVO	Festa Alpina
18/06/00	MONTE CASALE	Festa Alpina al Lago di Toblino
18/06/00	TAIO	40° di Fondazione
25/06/00	SEZIONE DI TRENTO	18° Raduno Nazionale Rifugio Contrin
02/07/00	FIEROZZO	10° di Fondazione e inaugurazione Altare alla Portela
02/07/00	FONDO	70° di Fondazione e 14° Raduno di Zona
16/07/00	MONTE TERLAGO	35° di Fondazione e 12° Raduno di Zona
16/07/00	LEVICO	Festa Alpina
23/07/00	CAVARENO	Festa Alpina con ricordo Caduti
23/07/00	LASINO	Festa Alpina a Campi di Lasino
30/07/00	SEZIONE DI TRENTO	37° Pellegrinaggio in Adamello e Raduno Sezionale
30/07/00	S.ORSOLA TERME	Festa Alpestre Malga Cambroncoi
06/08/00	CAVEDINE	Festa Alpina
11/06/000	COMMEZZADURA	40° di fondazione e 29° Raduno di Zona
06/08/00	SMARANO-SFRUZ	40° di Fondazione con inaugurazione Sede
15/08/00	TELVE	Incontro ai Manghenetti
03/09/00	BARCO	30° di Fondazione
10/09/00	TIARNO DI SOTTO	Festa Alpina
10/09/00	COVELO	Festa Alpina
04/11/00	LIZZANELLA	Cerimonia in ricordo Caduti



6° RADUNO NAZIONALE ARTIGLIERI GRUPPO «VICENZA»

2° Regg. Art. da montagna

RIVA DEL GARDA
27 - 28 maggio 2000

PROGRAMMA

Sabato 27 Maggio

Ore 16.00 Ritrovo nel piazzale antistante il Palatenda
Ore 17.00 Concerto bandistico
Ore 20.30 Rassegna cori di montagna, nella Collegiata di Arco.

Domenica 28 maggio

Ore 09.00 Ammassamento
Ore 10.00 Alza bandiera; Onore ai Caduti
Ore 11.00 S. Messa al campo
Ore 12.00 Rancio alpino nel Palatenda

N.B.: Nella sala Mostra in Via Maffei a Riva del Garda, sarà allestita una mostra fotografica-storica del Gruppo Vicenza

Il rancio di domenica va prenotato almeno 5 giorni prima telefonando a:
Guido Vanni - Tel. 0187.714168
Cell. 0339.5355928
Giuseppe Depentori
Tel. 0464.521792
Carlo Zanoni - Tel. 0464.531231
Sergio Leonardi - Tel. 0464.519780

Alberghi convenzionati:

ALBERGO RUDY e ALBERGO CAMPAGNOLA - Riva del Garda
HOTEL OLIVO - Arco

ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ernesto Tonelli

MATRIMONI

Barco	Stefano Garollo con Monica
Castione	Angelo Bellini con Raffaella Mascia
Cellentino	Claudio Daprà con Chiara; Fulvio Zanetti con Silvia; Silvano Focher con Maria Grazia
Darzo	l'amico Ilario Rinaldi con Nives Pellizzari
Grumes	Kristian Bonfanti con Serena
Livo	Ivano Alessandri con Giulia
Mezzano	Claudio Marin con Maria Grazia Bettega
Mori	Walter con Carmen, figlia del consigliere Massimiliano Girardelli; Stefano con Marika, figlia del socio Aldo Bellini; Mauro Bolognani con Serena Zanfei
Roverè della Luna	Massimiliano Ferrari con Anna Maria
Sant'Orsola Terme	Mauro Pintarelli con Monica
Sarnonico	Nicola Tonidandel con Annalisa Seppi
Spiazzo Rendena	Loris Salvadei con Sara Masè
Terlago	Giuliano Castelli con Phongsri Phuhhakasem

Auguri di lunga e serena felicità.

NASCITE

Barco	Samuele, di Kris e Silvana Pallaoro; Martina, di Michele e Clara Fic Fac
Bedollo	Manuela, di Santo e Lucia Mazzapica
Besenello	Luca e Roberto, di Damiano e Luisa Battisti
Bleggio	Karin, dell'amico Ivan e Lorena Brena
Brentonico	Roberto, di Mario e Barbara Carpi; Valerie, di Fausto ed Olga Zoller; Marilena, di Raimondo e Marialisa Passerini
Brione	Gaia, di Lino e Sandra Pelanda
«Castel Corno» Lenzima	Vanessa, di Emiliano e Lara Dorigotti
Castione	Katia, di Lucio e Cristina Bianchi
Cellentino	Sara, di Vigilio Stocchetti e signora; Stefano, di Alberto Battaiaola e signora
Costasavina	Arianna, di Gabriele e Laura Fontanari
Darzo	Alessia, di Elvio ed Edy Donati; Samuel, di Gianni e Luciana Beltrami; Letizia, di Emanuele ed Enrica Beltrami; Sofia, di Luca e Morena Marini; Alberto, di Massimo e Michela Marini; Nicole, di Augusto e Brunella Rinaldi
Denno	Stefano, di Lorenzo e Claudia Salvadori
Dimaro	Samuele Gerardo, di Pangrazio ed Antonia Angeli; Elisa, di Gino ed Annalisa Stanchina; Ester, di Mario ed Alessandra Stanchina; Marika, di Renzo e Germana Stanchina
Dro e Ceniga	Jordan, di Stefano e Bernadetta Benuzzi
Faedo	Lorenzo, di Roberto ed Arianna Facci
Grumes	Elisa, di Fabrizio ed Alessandra Poier; Elio, di Fabrizio ed Alessandra Poier; Manuel, di Stefano ed Adriana Poier
Lavis	Luca, di Carlo ed Elisabetta Lunelli; Valentina, di Paolo e Cristina Marcon; Daniele, di Luigi e Paola Gardumi
Levico Terme	Fabrizia, di Domenico e Maria Bruzzese
Livo	Deborah, dell'amico Lorenzo e Nicoletta Fanti; Serena, di Lorenzo e Claudia Aliprandini
Malè	Serena, di Ivan e Cinzia Bendetti
Molina di Ledro	«Monte Casale» Martina, di Michele e Giorgia Piva; Aurora, di Luciano e Tiziana Lever

Monte Terlago

Mori	Matteo, di Ermanno ed Isabella Depaoli; Virginia, di Marco e Milena Depaoli; Daisy, di Claudio e Manuella Biasioli; Luigi Francesco, di Emilio e Marialina Giordano
Nave San Rocco	Marco, di Narciso e Cristina Lorenzini; Alessandro, di Giuseppe ed Orietta di Cecco
Novaledo	Aurora, di Ettore e Roberta Adami; Leonardo, di Paolo ed Alessia Inama; Martino, di Paolo e Michela Vettori
Padergnone	Laura, di Gilberto e Giuliana Vasellai; Giulia, di Walter e Dina Angeli
Povo	Veronica, di Daniele, consigliere del gruppo, e signora Rigotti
Pressano	Simone, di Giuseppe e Donatella Campregher
Romallo	Vanessa, di Mauro ed Estella Stocchetti
Ronzo «Val di Gresta»	Gabriele, di Mario e Nicoletta Gentilini
Roverè della Luna	Alessandra, di Paolo ed Antonia Ciaghi
Ruffrè	Luca, di Mario e Patrizia Pedot; Devio, di Giuseppe e Sieglinde Eremita; Giulia, di Carlo e Lucilla Dolzan
Rumo	Ylenia, di Giorgio e Graziella Larcher
Sant'Orsola Terme	Daniel, di Giacomo e Renata Dallagiovanna
Sarnonico	Andrea di Rodolfo ed Annamaria Paoli; Romina di Marcellino e Pia Paoli; Antonio di Giuseppe e Pia Groff
Spiazzo Rendena	Jacopo, di Carlo e Cinzia Martini; Irene, di Enrico e Sandra Zucol
Tezze Valsugana	Cristian, di Aldo e Maria Amadei; Elisa, dell'amico Giovanni e Paola Mosca
Vervò	Melody, di Enzo (Toto) e Milva Stefani;
Vezzano	Manuel, di Fulvio e Giulia dell'Agnolo
Vigo Cortesano	Alberto, di Pierluigi ed Anna Nicoletti
Villalagarina	Alessia, di Luigi e Nicoletta Benigni; Marilena, di Fabio e Cristina Trentini
	Arianna, di Franco ed Elisabetta Patton
	Stefania, di Paolo e Monica Giordani; Alex, di Paolo e Cinzia Manica

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.

ANDATI AVANTI

Barco	Don Fausto Gusmini amico fin dalla fondazione del gruppo
Borgo Brentonico	Lodovico Boneccher
Caoria	Armando Passerini; Giovanni Fusari; Rino Veronesi
Castello di Fiemme Cavalese	Antonio Tadina, classe 1896, quasi certamente l'unico superstita del Monte Cauriol
Civezzano	Sergio Casari
Commezzadura	Aldo Welponer
Concei	Tullio Gadotti, reduce di guerra; Valerio Mattiuzzi, per diversi anni tesoriere del gruppo
Covelto	Giuseppe Pontirolli
Darzo	Riccardino Scalmazzi
Denno	Attilio Tasin
Gardolo	Achille Beltrami; Zelindo Giacometti; Giuseppe Romele; Silvio Giacometti
Grumes	Adolfo Tommasini
Levico Terme	Cornelio Tomasi
Livo	Alberto Eccli
	Celestino Fruet; Carlo Polacco
	Enrico Daprà, reduce di guerra

Lona-Lases	Giuseppe Odorizzi; Carlo Fedrizzi; Mario Fedrizzi (Morel)	Denno	La mamma di Giuliano Dalpiaz; Il papà di Andrea de Concini; La mamma di Corrado Turri
Masi di Cavalese	Tommaso Bozzetta, reduce di guerra	Faedo	Il papà di Angelo Leonardelli, consigliere del gruppo; La moglie del generale Giuseppe Ferraris
Mezzano	Augusto Orler; Arturo Orsingher	Lavis	Il papà di Alessandro e Stefano Zadra
Mezzolombardo	Giulio Vanzi	Levico Terme	La moglie del socio fondatore Giuseppe Avancini; Il papà di Stefano Pasquale; Il papà di Maurizio Garollo
Moena	Giacomo Felicetti; Ernesto March	Livo	Il papà di Luigi, Rinaldo e Pio Dapra
«Monte Gazza»	Oreste Poli	Masi di Cavalese	Il papà di Luca Vanzo
Montevaccino	Mario Marchel; Paolo Degasperì	Mezzolombardo	La mamma di Vigilio e Fausto Rossi e sorella di Vittorio e Mario Dalfovo; Il fratello di Sanzio Delucca
Mori	Silvio Mazzucchi; Giuseppe Fedrizzi; Mario Zanghielli; Franco Gazzini	Monte Gazza	Il papà di Rino Tasin
Nave San Rocco	Valeriano Stenico, socio fondatore; Egidio Faes; Mario Huber; Ottorino Vettori	Mori	La moglie di Giuseppe Signorelli; La mamma di Vigilio e nonna di Carlo Libera; Il papà di Roberto Nicolodi
Novaledo	Desiderio Anesini	Novaledo	Il papà di Fulvio Zen
Pinzolo	Antonio Bonapace	Padergnone	Il papà di Giorgio Cozzini, capogruppo
Ronzo «Val di Gresta»	Saverio Vischioni	Piedicastello-Vela	Il papà di Riccardo Mazzalai, consigliere del gruppo
Roverè della Luna	Francesco Dallachiesa	Povo	La mamma di Carlo Giacomoni; Il papà di Ottone Zambotti
Rovereto	Silvio Calzà, Luigi Andreolli	Riva del Garda	La mamma di Gianni Girardi; Il papà di Paolo Fava; Il papà di Valerio Benini; Il papà del ten. col. Gianni Minotti
Ruffrè	Giuseppe Mitterer	Ronchi	Il fratello Mauro di Giulio, consigliere del gruppo ed Ezio Battisti
S.Michele Grumo	Graziano Passer	Roverè della Luna	Il figlio Giuseppe di Francesco Dallachiesa; La mamma di Giovanni Dalpiaz; La mamma di Michele Vanin; La mamma di Giancarlo Stefani
Sant'Orsola Terme	Daniele Pallaoro	Ruffrè	La moglie di Franco Paris
Selva di Grigno	Dario Marighetti	Rumo	La mamma di Roberto Podetti
Sopramonte	Remo Biasioli; Mario Margoni	Sant'Orsola Terme	Il papà di Ugo Paoli, consigliere sezione, e di Daniele
Spera	Antonio Novello	Taio	La sorella di Fausto Lucchi
Taio	Fedele Reich, socio fondatore; Orazio Inama	Tenno	Il papà di Luciano Stoppini; La moglie e mamma di Leone e Roberto Zucchelli
Tenno	Giuseppe Pasini	Termenago	La mamma di Ferruccio Bertolla
Terlago	Mario Paissan, Pietro Zambaldi	Terzolas	Il papà del capogruppo Ruggero Cavalli
Trento Sud	Bruno Tabarelli	Tezze Valsugana	Il fratello Lino del consigliere del gruppo cav. Alfredo Palma

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Barco	Il papà di Paolo Andreatta	Ruffrè	La moglie di Franco Paris
Besenello	La mamma di Renato Goller	Rumo	La mamma di Roberto Podetti
Bleggio	Il papà di Mario, Silvano e Rino Parisi	Sant'Orsola Terme	Il papà di Ugo Paoli, consigliere sezione, e di Daniele
Borgo Valsugana	La moglie di Luigi dall'Oglio; Il papà di Mario del Sorbo	Taio	La sorella di Fausto Lucchi
Cavalese	La mamma del capogruppo Pasquale Vaia	Tenno	Il papà di Luciano Stoppini; La moglie e mamma di Leone e Roberto Zucchelli
Cavareno	La mamma di Alessandro Visintin	Termenago	La mamma di Ferruccio Bertolla
Cellentino	La moglie di Pierino Montelli, reduce di Russia; Il papà di Riccardo Pezzani	Terzolas	Il papà del capogruppo Ruggero Cavalli
Civezzano	Il papà di Luigi Anderle; Il fratello di Lino Visintainer	Tezze Valsugana	Il fratello Lino del consigliere del gruppo cav. Alfredo Palma
Commezzadura	La mamma di Cesare Cavallari; La mamma di Rodolfo e Riccardo Penasa; La mamma di Bruno Belfonti; La moglie di Tullio Gramola; Il papà di Armando Gavinelli; Il papà di Giuliano ed Alessandro Stablum; Il papà di Aldo Podetti	Trento Sud	La mamma di Paolo Anesi; La mamma di Bruno Gardumi
Covelo	La mamma di Fulvio Verones e nonna di Silvan	Vanza	La mamma di Renzo e Renato Maule; La mamma di Gino Maule
Darzo	La mamma di Rinaldo Quarenghi; Il papà di Giovanni Romele; La mamma di Raffaele Canetti; La mamma di Andrea Zanetti; Il papà di Elvio Giacometti; La mamma di Elio e Modesto Donati; Il papà di Massimo ed Olimpio Donati	Varena	La mamma di Livio Bozzetta
		Vervò	La mamma di Franco Chini
		Vigo Cortesano	Il papà di Luca Pisetta
		Vigo di Ton	La mamma di Livio Marcolla; La moglie di Narciso Eccher
		Villazzano	Il nonno di Paolo Sartori; La mamma di Umberto Nicolini; La moglie di Tullio Fedrizzi

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

BIBLIOTECA

Dalla Editrice ATHESIA di Bolzano ci viene segnalato un libro importante ed utile in tutti i Gruppi alpini - a condizioni speciali - «**ISOLE NELLE NUVOLE**».

Itinerari nelle montagne del Trentino di Mario Corradini

170 pagine, 176 fotografie a colori, 1 carta panoramica, 22x23 cm, cart. plast. L. 38.000.

Un'ampia scelta di itinerari nelle mon-

tagne del Trentino - dalle Piccole Dolomiti alle Prealpi, dai più famosi gruppi dolomiti alle vette ghiacciate dell'Adamello e del Cevedale.

«**QUEI NATALI SENZA CAMPANE**» di Lino Gobbi, curato dal prof. Alessandro Parisi, stampa «Andreatta» - Arco - 256 pagine con foto dell'autore.

Diario di guerra, di prigionia e di libertà col quale Lino Gobbi, alpino di Arco, narra fatti e

avvenimenti, patimenti fisici e morali, speranze mai sopite e angoscianti attese. Non mancano accenni alla vita contadina, al cui mondo Gobbi appartiene, con aspetti di una realtà economico-sociale di altri tempi, ricca di valori e di insegnamenti sempre validi.

Un libro, che non vuole solo ricordare e testimoniare, ma essere anche strumento di formazione e di educazione per i giovani.

Informazioni in Sede.

Anniversari di matrimonio

Sergio e Marta Pallaoro - nel 25° (Barco)	L. 50.000
Francesco e Maria Groff - nel 60° (Bedollo)	L. 10.000
Lino e Iolanda Piazza - nel 40° (Castione)	L. 10.000
Mario e Roberta Sartori - nel 30° (Castione)	L. 10.000
Bruno e Virginia Canali - nel 30° (Castione)	L. 10.000
Giuseppe ed Assunta Debiassi - nel 40° (Civezzano)	L. 10.000
Lorenzo e Giovanna Fronza - nel 33° (Civezzano)	L. 10.000
Florio e Margherita Angeli - nel 30° (Cloz)	L. 20.000
Natale e Giovannina Floretta - nel 25° (Cloz)	L. 20.000
Bruno ed Irene Sartori - nel 40° (Concei)	L. 50.000
Tarcisio ed Elia Fravezzi (Dro e Ceninga) - nel 30°	L. 10.000
Sergio e Giulietta Coser (Garniga) - nel 25°	L. 20.000
Enrico Mario e Rita Poier (Grumes) - nel 40°	L. 20.000

Giuliano ed Anita Brugnara (Lavis) - nel 30° L. 30.000

Livio e Rina Conter (Livo) - nel 20° L. 20.000

Massimo e Marta Buratti (Lomaso) - nel 50° L. 20.000

Giuseppe e Bianca Sartori - nel 40° (Malé) L. 15.000

Umberto ed Irene Citroni - nel 15° (Malé) L. 15.000

Aldo ed Ivana Murara - nel 35° (Mattarello) L. 50.000

Paolo e Mariarosa Endrizzi - nel 25° (Mezzolombardo) L. 50.000

Celestino ed Irene Corradini - nel 25° (Molina di Fiemme) L. 30.000

Giuseppe ed Amabile Depaoli - nel 45° (Monte Terlago) L. 30.000

Silvio e Celestina Biasioli - nel 35° (Monte Terlago) L. 20.000

Mario ed Elda Depaoli - nel 35° (Monte Terlago) L. 20.000

Giancarlo e Gianna Corradini - nel 35° (Monte Terlago) L. 20.000

Luigi e Pia Manfredi - nel 40° (Mori) L. 50.000

Giorgio, capogruppo onorario, ed Erminia Faes - nel 50° (Padergnone) L. 20.000

Luigi e Mariuccia Frainer - nel 30° (Roncegno) L. 30.000

Danilo e Luciana Caumo - nel 25° (Roncegno) L. 30.000

Urbano Anna Girardi - nel 65° (Roverè della Luna) L. 20.000

Gino ed Anna Comper - nel 51° (Trento) L. 10.000

Tranquillo ed Anna Bisoffi - nel 15° (Vanza) L. 20.000

Ezio e Rosalina Petrolli - nel 50° (Villagarina) L. 50.000

Franco e Kati Dapor - nel 35° (Villagarina) L. 50.000

Totale L. 850.000

Rallegramenti agli sposi con i migliori auguri per il loro felice traguardo.

NUOVI CAPIGRUPPO

CALAVINO	Santoni Sergio
CALCERANICA	Martinelli Enzo
CAPRIANA	Pellandra Fabio
CARISOLO	Pedretti Bortolo
CASTELNUOVO	Coradello Albino
FAEDO	Calovi Bruno
GRAUNO	Giacomuzzi Ivo
MALÉ	Zanon Silvio
MEZZANO	Bond Martino
NANNO	Tolotti Beniamino
NORIGLIO	Dalprà Remo
PRIMIERO	Salvadori Gerolamo
REVÒ	Zadra Amerigo
SALTER	Gabardi Maurizio
SAMONE	Tiso Tullio
SPERA	Vesco Tullio
TASSULLO	Valentini Luigi
TIARNO DI SOPRA	Pedretti Graziano
TIARNO DI SOTTO	Oradini Marco
TIONE	Antolini Damiano
TUENNO	De Concini Giulio
VATTARO	Giacomelli Ivano
VIARAGO	Carlini Andrea
ZAMBANA	Perli Renato
ZUCLO-BOLBENO	Rivani Giuseppe

Un ringraziamento per l'attività svolta ai Capigruppo che hanno messo lo zaino a terra, mentre auguriamo un buon e proficuo lavoro a coloro che lo hanno preso e messo in spalla.

Anche all'Adunata Nazionale di Brescia
CAPPELLI PULITI!
I cappelli stupidi trasformati in bazar vanno lasciati a casa!

CAPPELLI PULITI
L'ordine è per TUTTI, ma specialmente per i portatori di gagliardetti, bandiere, striscioni e per Gruppi in camicia che si mettono in mostra.
CAPPELLI PULITI!
Si raccomanda!

I gagliardetti si possono ordinare in Sede Sezionale, come pure cappelli, penne, fregi, nappine, ecc.

3^a Rassegna Nazionale Cori A.N.A. «Bepi Fronza»

Sabato 8 aprile 2000 presso il Teatro Collegio Arcivescovile di Trento in via Mons. Endrici ad ore 20.30 si esibiranno:

- Coro A.N.A. Vittorio Veneto (Treviso) diretto dal maestro Giuseppe Borin

- Coro A.N.A. Piovene Rocchette (Vicenza) diretto dal maestro Ottorino Donà

- Coro A.N.A. Sezione di Trento diretto dal maestro Aldo Fronza.

Offerte per «DOSS TRENT»

Rettifica - La precedente nota «offerte del Doss Trent» del 4/1999 si riferiva al Gruppo A.N.A. di Tezze (e non Telve), che ha offerto complessivamente L. 100.000

Fratelli Mario, Silvano e Rino Parisi - Gruppo Bleggio, in memoria del papà Giovanni L. 200.000

Gruppo A.N.A. di Bleggio L. 200.000

Gruppo A.N.A. di Dambel L. 2.000

Gruppo A.N.A. di Storo L. 100.000

Signora Maria Marinche - Mezzolombardo, in memoria del marito L. 50.000

D'Accordi Pietro - Gruppo di Trento, in ricordo della moglie Ilda e del figlio Ottorino L. 50.000

Gruppo A.N.A. di Faedo L. 100.000

Giovanni Garofalo - Melzo L. 50.000

Roberto ed Arianna Facci - Gruppo di Faedo, per la nascita di Lorenzo L. 20.000

Gruppo A.N.A. di Selva di Leviso L. 100.000

Per la nascita di Luca e Roberto di Damiano Battisti e Luisa Moser - Gruppo Besenello L. 50.000

Gruppo A.N.A. di Civezzano per il 90° compleanno di Giulio Scarpa, cl. 1909, il socio più anziano L. 10.000

Gruppo A.N.A. di Termenago L. 50.000

Luciano Bevilacqua - Gruppo di Termenago L. 5.000

Armando Gosetti - Gruppo di Termenago L. 10.000

Luigi Berté - Gruppo Lizzanella, cerca Cesare Ricciardi L. 10.000

Gruppo A.N.A. di Calliano L. 10.000

Signora Tabarelli in memoria del marito Bruno - Gruppo Trento Sud L. 40.000

Gruppo A.N.A. di Drena L. 20.000

Gruppo A.N.A. di Riva d/G L. 10.000

Gruppo A.N.A. di Ruffrè L. 50.000

Gruppo A.N.A. «Monte Casale» L. 100.000

Gruppo A.N.A. di Barco L. 50.000

Gruppo A.N.A. di Selva di Grigno in ricordo del socio Dario Marighetti L. 30.000

Gruppo A.N.A. di Coredò in ricordo di Bruno Rizzardi, fratello del consigliere Lino L. 50.000

I familiari in ricordo del socio Ernesto March del Gruppo di Moena L. 100.000

Edoardo Mattuzzi, reduce dal fronte russo - Gruppo di Terragnolo L. 20.000

Gruppo A.N.A. di Rovereto in memoria dei soci Luigi Andreolli e Silvio Calzà L. 50.000

cav. Renzo Andreis, capogruppo uscente di Malé L. 50.000

Gruppo A.N.A. di Tezze Valsugana L. 100.000

Giovanni Fontanive - Caviola L. 25.000

Maresc. Rocco Jellici - Tesero L. 100.000

Signora Gemma de Pol in ricordo del marito Osvaldo L. 100.000

Signora Elena e Giuliano Bortolotti in ricordo del marito e padre Giuseppe L. 50.000

Adriano Panizza - Gruppo di Trento L. 20.000

Gruppo A.N.A. Piedicastello-Vela in memoria di Dario Mazzalai, padre del consigliere Riccardo L. 100.000

Gruppo A.N.A. di Terlago per tutti i soci «andati avanti» L. 50.000

Luigi Segatta - Gruppo di Trento L. 80.000

Signora Carla Titta nel 5° anniversario della morte del marito Andrea - Gruppo di Covelo L. 10.000

Gruppo A.N.A. Masi di Cavalese in memoria del socio Tommaso Bazzetta, reduce di guerra L. 20.000

Gruppo A.N.A. di Aldeno L. 40.000

Augusto Torresani - Gruppo di Rumo L. 30.000

Gruppo A.N.A. di Garniga L. 15.500

Gruppo A.N.A. di Terzolas L. 20.000

Familiari in memoria del socio Fedele Reich - Gruppo di Taio L. 50.000

Gruppo A.N.A. di Trento Sud L. 100.000

Renzo e Renato Maule - Gruppo di Vanza, in ricordo del papà Iginio e della mamma Pia L. 20.000

Gruppo A.N.A. di Borgo Valsugana L. 100.000

Arturo Zorzi - Gruppo di Trento L. 20.000

Geom. Luciano Santorum - Gruppo di Arco L. 30.000

La moglie Alice Fruet in memoria del marito Celestino - Gruppo Leviso L. 50.000

Primo Tasin - Gruppo di Gardolo L. 50.000

Gruppo A.N.A. di Molveno L. 50.000

Carlo Onorati - Gruppo di Bleggio L. 10.000

Amadio Brunelli - Gruppo di Bleggio L. 10.000

Famiglia del socio Sergio Cesari - Gruppo di Castello di Fiemme in sua memoria, «andati avanti» il 12/11/99 L. 150.000

Gruppo A.N.A. di Castello di Fiemme L. 50.000

Gruppo A.N.A. di Livo L. 50.000

Gruppo A.N.A. di Vervò L. 10.000

Gruppo A.N.A. di Brentonico L. 50.000

Totale L. 3.047.500

A rettifica del precedente ELENCO LAVORATORI VOLONTARI PER LA NUOVA SEDE, si aggiungono o si correggono: Baldessari Fabio, Roncegno; Battisti Siro, Bedollo; Cappelletti Modesto, Covelo e non Terlago; Cappelletti Urbano, Covelo e non Terlago; Casagrande Marcello, Civezzano; Condini Claudio; Dellamaria Angelo Ezio, Bieno; Fantini Alberto, Covelo e non Terlago; Fantini Giorgio, Covelo e non Terlago; Gasperi Sergio, Baselga di Piné; Giacomuzzi Giorgio, Panchià; Ioriatti Vittorio, Baselga di Piné; Simion Tullio, Mezzano; Tondin Luigi, Covelo e non Terlago; Zanella Pio, Covelo e non Trento; Zorzi Marco, Trento.

LETTERE

Insensato abolire la leva obbligatoria...

Circa l'infelice idea di abolire il servizio di leva, trionfo del mammismo, dell'egoismo e del materialismo più biechi, pensiamo utile proporre ai nostri lettori due lettere comparse su l'ALPINO di gennaio 2000 con commento del Direttore.

A parte la preoccupata reazione della Caritas che teme la mancanza di «obiettivi» e lo sciagurato scioglimento della Fanfara «TRIDENTINA», con le proteste dell'A.N.A., anche con raccolta di firme, giova certo meditare finalmente sui «valori della leva nella società» come sarà riproposto per l'adunata nazionale 2000 a Brescia.

Ecco le due lettere:

Leva, scuola di vita e di carattere

Ho letto della brillante idea del nostro ministro della Difesa di abolire la ferma militare. Ognuno è libero di pensarla come vuole, ma a parer mio il servizio di leva è un'importante scuola di vita per quanto riguarda la formazione del carattere e per far maturare la personalità sotto tutti i punti di vista.

Io tutte queste cose le ho affinate nei sedici mesi di naia, lontano da casa (io, figlio

unico) e mi hanno permesso di consolidare certi valori che mio padre mi aveva insegnato e che io, ragazzino, non avevo approfondito.

Eugenio Luteriani - Salò

La leva obbligatoria non dà origine a «valori», ma è già di per sé «valore». Mi spiego: quanti sono i ragazzi che, a vent'anni hanno fatto o fanno volentieri il servizio militare? Credo in percentuale bassissima. Ai miei tempi ('68 - '70) la contestazione era forte; quasi tutti sentivano la naia come una perdita di tempo. Anche io non sfuggivo a questa tendenza.

Oggi riconosco che ci voleva e che quell'esperienza fatta a vent'anni, mi ha arricchito.

Massimo Francini
Robecco sul Naviglio

Vi vedo in perfetta sintonia con il nostro presidente, strenuo difensore della leva come completamento della formazione del giovane: poiché la naia è palestra di carattere, essa va imposta, come va imposta la scuola.

Ma un modo distorto di vedere la vita da parte di certi politici, sta minando l'una e l'altra, nell'errato convincimento che i giovani non devono soffrire né sacrificarsi. E così ci godiamo il mondo che ci circonda e che moltissimi giovani, loro stessi, non apprezzano. Mi chiedo quale società lasceremo ai nostri nipoti.



Ancora sugli Schützen!

Caro «Doss Trent», ho letto pure io le lettere pubblicate. Tutto è ora precisato. Se gli Schützen vengono esibiti con un'intenzione partitico-politica avversa all'unità nazionale, è bene aver fatto chiarezza e chi di loro dissimula una finalità del genere non pare in buona fede. Per noi l'esibizione del glorioso e bisecolare Tricolore è test eccellente di nazionalità italiana, tramite cui ci riconosciamo in una identità storica suggellata dal Risorgimento. Ciò non toglie che la Patria nostra possa ora fraternizzare con quelle vicine per costruire un'Europa unita e pacifica. Ma noi siamo noi.

Se l'A.N.A. perdesse la -N-, cosa resta? La «Nazione» è sostanza, veicolo storico, cemento e fine di un'Associazione che, in vicende belliche, ha pagato con fame, sete, sangue e rigori d'ogni sorta la lealtà a un dovere; un'Associazione che, in calamità naturali, si profonde in sublime volontariato per la molla ideale che la connota.

Che oltre non si offuschi il limpido idea-

le di Patria ed il Tricolore che la rappresenta! Per questo drappo, già oltraggiato da un capopartito, morirono i Martiri e alcuni di loro, da quelli di Belfiore a Cesare Battisti, si contentarono di infilare il capo in un capestro a testimonio dell'italianità professata. Il Mausoleo di Battisti sul Doss Trento ammonisce ancora.

Mario Rizzonelli
Presidente Sez. Prov.
Ass. Naz. Reduci d'Africa

Ultima ora

Spiace ancora constatare che dopo tante manifestazioni schützen anti-italiane da noi lamentate di chiara marca politico-partitica, questi continuano e non si smentiscono: ora protestano infatti contro la toponomastica bilingue, che vorrebbero assolutamente solo tedesca, contestando addirittura il presidente Durnwalder che vor-

rebbe ammettere, almeno in parte, anche quella italiana. Come vorrebbe anche più ampiamente ammettere lo stesso deputato europeo Messner...

Peggio di così gli Schützen non potrebbero fare, ed è chiaro che a loro non interessa né la comprensione interetnica né la pacifica convivenza, né quindi alcuna collaborazione con noi alpini.



Note dalla Russia



Morozov con Vettorazzo in visita a Nova Postojalovka (Rossosch) da nonna Tania

Il prof. Alim Morozov ci ha scritto sul notevole lavoro che riesce ad espletare con il Museo di guerra allogato nel seminterrato dell'Asilo «Sorriso» a Rossosch. Oltre ai turisti italiani, sono molti anche i russi che lo frequentano in delegazioni provenienti dal contado e dalla provincia: interessantissimi i colloqui su ricordi e rapporti con gli italiani, specialmente alpini, dei quali, riferisce Morozov, parlano sempre bene senza eccezione.

Il prof. Morozov, «Amico degli alpini» e «Agordino d'oro 1991», sta lavorando all'edizione russa del suo libro di ricordi della guerra e dell'occupazione. **Una edizione in italiano è già stata pubblicata a Rovereto dal Museo storico ital. della guerra («Dalla lontana infanzia di guerra»).**

Nell'edizione russa, più ampliata, troveranno spazio anche i rapporti sorti con gli italiani 50 anni dopo, con la costruzione e inaugurazione del famoso «Asilo Sorriso» cui hanno lavorato anche molti nostri soci trentini.

Molti reduci di Russia e amici italiani di Morozov hanno contribuito finanziariamente a tale pubblicazione, che sarà il primo e forse l'unico libro del genere in Russia.

Va segnalato infine che al prof. Morozov è stata recentemente conferita l'onorificenza di «Cittadino emerito di Rossosch» con la motivazione: «... Per avere contribuito con il suo Museo e lavoro di oltre 17 anni, in modo determinante a stabilire e sviluppare amichevoli rapporti fra la città di Rossosch e l'Associaz. Naz. Alpini d'Italia».

Al prof. Alim Morozov il nostro saluto e riconoscimento più vivo, con i più sinceri rallegramenti.

Un altro nostro amico russo, il prof. Alessandro Fedotov, si è fatto vivo recentemente con gli auguri, ringraziando per il regolare invio di DOSS TRENT (e de l'ALPINO), utilissimo tramite di relazione con i giovani amici del Circolo RUSSITA di Raduzhny (170 km est di Mosca).

Questi giovani con il loro prof. Fe-

Molto interessante la notizia che il prof. Fedotov e gli studenti del Circolo RUSSITA hanno accompagnato turisti italiani di 11 camper in visita a Susdal e Vladimir, città storiche e artistiche presso Raduzhny.

Susdal poi è famosa per il campo di prigionia n° 160 ove fu rinchiuso anche il rag. Giacomo Dusini, emerito Sindaco di Cles, con molti ufficiali italiani. Da quei ricordi ed esperienze è nato per merito del Sindaco Dusini il gemellaggio Cles - Susdal.

G.V.

Nella foto un gruppo di giovani amici russi del Circolo RUSSITA: tengono in mostra, con libri italiani su Trento e Rovereto, copie de L'ALPINO e DOSS TRENT.

dotov (vedi copertina de L'ALPINO febbraio 2000) **studiano l'italiano e gradiscono moltissimo che alpini, amici e giovani studenti italiani scrivano al loro Circolo RUSSITA lettere e cartoline.** Ringraziano per la molta corrispondenza fin qui ricevuta come pure per i due libri su Trento e i Castelli del Trentino inviati da amici trentini.



Ed ecco infine l'invito ai giovani italiani

Cari Amici!

Il Centro Giovanile di diplomazia, operante nel quadro dell'Associazione Linguistica di Vladimir, Vi invita al **campo internazionale estivo giovanile**. Noi Vi riceviamo con piacere:

- se avete da 14 a 25 anni;
- se avete interesse per la cultura e la lingua russa;
- se volete apprendere come vivono i vostri coetanei in Russia;
- se sognate di visitare le più belle città della Russia - Vladimir, Suzdal, Mosca, San Pietroburgo.

Il periodo di lavoro del campo è di 10 - 14 giorni; il costo del soggiorno al campo è di 110 dollari (il prezzo comprende: il soggiorno in famiglia o in casa dello studente, tre pasti giornalieri, registrazione, programma culturale-ricreativo).

A vostro carico la regolarizzazione del visto, l'assicurazione, il biglietto aereo.

La quantità minima di partecipanti al programma è di 7 studenti + 1 dirigente.

Attendiamo le vostre richieste all'indirizzo: 600000 Vladimir - Corso ottobre - casa 12 quartiere 43 - Centro Giovanile di diplomazia.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: e-mail: bondarevpau.1@hotmail.com - Telefono: (0922) 326765.